

Nidiaci, riapre il giardino Le chiavi alle famiglie

Chiuso per mesi: via dal 7 maggio per due pomeriggi a settimana

Martedì 7 maggio riaprirà il giardino dei Nidiaci che torna così alle famiglie (e soprattutto ai bambini) di San Frediano dopo quasi sette mesi. Inizialmente sarà aperto soltanto due volte a settimana (martedì e mercoledì), gestito dai volontari della neonata associazione «Amici del Nidiaci in Oltrarno» con l'accesso da via dell'Ardiglione.

Cancelli chiusi, per il giardino alle spalle della chiesa del Carmine, dallo scorso ottobre, cioè da quando una perdita d'acqua nei locali della storica ludoteca di via della Chiesa ha richiesto lavori di ristrutturazione. La ludoteca, che garantiva l'accesso al giardino, è stata trasferita in via Maffia, mentre lo spazio verde è stato dapprima chiuso e poi diviso in due lotti lo scorso febbraio: da una parte l'area privata, di proprietà della holding «Amore e Psiche» che ha acquistato lo stabile ludoteca inclusa. Dall'altra quella pubblica, in gestione al Centro Giovani del Comune di Firenze. Risultato: decine di bambini senza più lo storico giardino dei Nidiaci. E senza la ludoteca, che — a quanto pare — non tornerà più nei locali di via della Chiesa, ma resterà in via Maffia.

Da qui la protesta di un intero quartiere che da mesi porta avanti la sua battaglia: assemblee, lettere continue al sindaco Matteo Renzi, fino al corteo per le strade di San Frediano a febbraio. E così l'idea di fondare una onlus (Amici del Nidiaci) per chiedere a Palazzo Vecchio la gestione del giardino: oggi — nonostante faccia parte dell'area legata al Centro Giovani — l'accesso è rimasto chiuso ai bambini del quartiere. E questo perché le attività del Centro Giovani, che apre solo di pomeriggio, sono riservate ai ragazzi dagli undici anni in su. E così quelle giostre e quella parte del giardino sono rimaste per mesi inutilizzate. Poi l'idea della gestione diretta da parte dei volontari: «Aspettiamo di firmare la convenzione con il Comune che ci assegni la gestione completa, ma almeno siamo riusciti a strappare alcune giornate già a partire dalle prossime settimane», spiega Miguel Martinez, presidente dell'associazione Amici del Nidiaci. Si partirà allora martedì 7 e mercoledì 8 maggio, con orario dalle 16.30 alle 19.30: insieme ai volontari ci sarà un dipendente della ludoteca di via Maffia, che per 7 settimane affiancherà — praticamente nel ruolo di tutor — i futuri gestori, le famiglie di Oltrarno. Che intanto, già ieri si sono radunate in piazza Tasso per una prima suddivisione delle mansioni: «C'è grande voglia di partecipare e soprattutto grande coscienza del grande impegno», spiega Martinez. Ma si fa ciò che si può: il gestore della trattoria I Raddi, ad esempio, metterà a disposizione tavoli del suo locale. Anche perché l'ingresso avverrà dal cancello principale di via dell'Ardiglione: «Poi abbiamo un giardiniere professionista, alcune mamme che ridipingeranno le giostre, pensionati che si alterneranno per l'apertura e il controllo degli spazi», aggiunge Martinez. Gli iscritti infatti crescono e nonostante l'associazione sia stata fondata da poche settimane, si sfiorano i 50 iscritti: «Partiremo in sordina, un passo dopo l'altro — conclude — Ma l'intenzione è quella di una grande festa che testimoni come San Frediano sia un quartiere vivo». E che non si arrende.

Gaetano Cervone

RIPRODUZIONE RISERVATA